

Comune di  
**PIEVE DI CENTO**



# POC

## 2014 - 2019

### PRIMA VARIANTE AL POC 2014 - 2019

#### **VALSAT**

### **Rapporto Ambientale**

**TESTO COORDINATO CON LE CONTRODEDUZIONI  
ALLE RISERVE, ED AL PARERE DEGLI ENTI**

### **ELAB. 3**

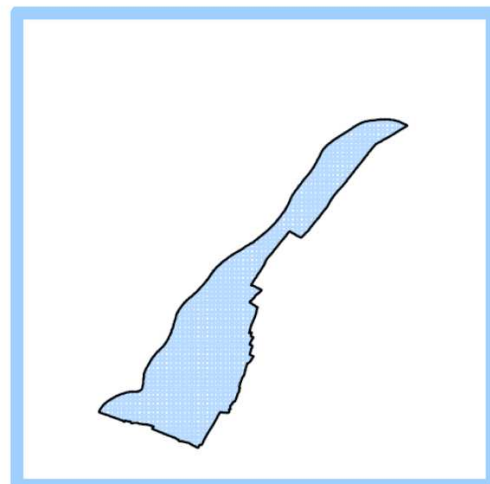
Sindaco  
Sergio Maccagnani

Segretario comunale  
Dott. Mario Criso

Servizio Urbanistica  
Il Responsabile: Ing. Antonio Peritore

Per il Comune di Pieve di Cento  
Ing. Stefano Matteucci  
Geom. Angela Lamberti  
Arch. Michela Volonnino

Adozione delib. C.C. n. 36 del 08/04/2014  
Approvazione delib. C.C. n. 92 del 29/10/2014



PREMESSA.....	4
QUADRO DI RIFERIMENTO PROGRAMMATICO – PROGETTUALE .....	5
1. Descrizione della Variante.....	5
1.1 - CONTENUTI DELLA VARIANTE .....	5
<b>SCHEDE DI VALSAT .....</b>	<b>6</b>
1.2 - LA PIANIFICAZIONE GENERALE TERRITORIALE E URBANISTICA.....	11
1.2.1 - <i>Piano Territoriale di Coordinamento provinciale</i> .....	11
1.2.2 - <i>Piano Strutturale Comunale Vigente</i> .....	11
1.3- LA PIANIFICAZIONE SETTORIALE .....	11
1.3.1- <i>Il Piano Territoriale Paesistico Regionale</i> .....	11
1.3.2 - <i>Piano di Assetto Idrogeologico</i> .....	11
QUADRO DI RIFERIMENTO AMBIENTALE.....	12
2. Viabilità e traffico .....	12
2.1- LA RETE STRADALE DI RIFERIMENTO .....	12
2.2 - VALUTAZIONE DI SOSTENIBILITA'.....	12
3. Inquinamento acustico .....	13
3.1 – LA ZONIZZAZIONE ACUSTICA COMUNALE.....	13
3.2 – COMPATIBILITA' DELL'INTERVENTO.....	13
4. Inquinamento atmosferico .....	14
4.1- CARATTERIZZAZIONE DEGLI AMBITI DI INTERVENTO .....	14
4.2 - COMPATIBILITÀ DELL'INTERVENTO .....	14
5. Suolo, sottosuolo e acque .....	15
5.1 - LE INDAGINI IDROGEOLOGICHE GEOTECNICHE E SISMICHE SUGLI AMBITI E COMPATIBILITÀ DELL'INTERVENTO .....	15
5.2 INDAGINI GEOLOGICHE, GEOTECNICHE E SISMICHE .....	15
5.3 - SISTEMA FOGNARIO E DEPURATIVO E COMPATIBILITÀ DELL'INTERVENTO.....	15
5.4 - TUTELA FLUVIALE E COMPATIBILITÀ DELL'INTERVENTO.....	15
6. Campi elettromagnetici.....	15
6.1 - LE SORGENTI PRESENTI SULL'AMBITO DI INTERVENTO E COMPATIBILITÀ DELL'INTERVENTO.....	15

7. Vegetazione, ecosistemi e paesaggio .....	15
7.1 - LE INDAGINI SUGLI AMBITI DI INTERVENTO: LO STATO DI FATTO E COMPATIBILITÀ DELL'INTERVENTO.....	15
8. Conclusioni.....	16
<b>FIGURE ALLEGATE .....</b>	<b>17</b>
Figura 1a – Stralcio Tav 1 PSC Vigente - Schema di Assetto Territoriale .....	18
Figura 1b – Simbologia Tav. 1 PSC .....	19
Figura 2a – Stralcio Tav. 2 PSC – Carta Unica del territorio .....	20
Figura 2b – Simbologia Tav. 2 PSC .....	21
Figura 3 – Stralcio PTCP Tav. 1/l – Tutela dei sistemi ambientali e delle risorse naturali e storico-culturali .....	22
Figura 4 – Stralcio PTCP Tav. 3n – Assetto evolutivo degli insediamenti, delle reti ambientali e delle reti per la mobilità .....	23
Figura 5a – Stralcio PTPR Tavola 1-18.....	24
Figura 5b – Stralcio PTPR – Legenda.....	25
Figura 6a – Stralcio Classificazione Acustica comunale – Vigente .....	26
Figura 6b –Classificazione Acustica comunale - Simbologia.....	27
Figura 7a – Stralcio Tav. AC 1.2.b Carta idrogeologica del QC del DP Associato Reno Galliera .....	28
Figura 7b - Legenda figura 7a .....	29
Figura 8a – Stralcio Tav. AC 1.1.b Carta litologico-morfologica del QC del DP Associato Reno Galliera .....	30
Figura 8b - Legenda figura 8a .....	30

## PREMESSA

Il presente Rapporto Ambientale riguarda la prima Variante al POC del Comune di Pieve di Cento (POC approvato con delibera consiliare n. 29 del 27/03/2014);

La redazione del Rapporto Ambientale stesso si inquadra nel procedimento di approvazione della Variante di cui trattasi, secondo il procedimento di Valsat disciplinato dall'art. 6 del D.Lgs 152/2006, ed ha l'obiettivo di valutare se essa determini impatti significativi sull'ambiente e di individuare le eventuali misure da intraprendere.

## QUADRO DI RIFERIMENTO PROGRAMMATICO – PROGETTUALE

### **1. Descrizione della Variante**

#### 1.1 - CONTENUTI DELLA VARIANTE

La Variante ha come contenuto l'inserimento nel POC vigente di un'area attualmente occupata da un edificio dismesso, già sede periferica dell'ex Consorzio Agrario, situato lungo la strada provinciale Via Ponte Nuovo all'angolo con la Via Circonvallazione Ponente.

Lo scopo è quello di consentire una iniziativa di riqualificazione ai fini commerciali, inerente l'Ambito contrassegnato, nel PSC Vigente, dalla lettera "E" e quindi perseguire gli obiettivi già individuati nel Piano Strutturale Comunale. Con la presente variante, infatti si prevede nel contempo:

- il recupero di un'area degradata, per di più ai margini del centro storico;
- la messa in sicurezza di un incrocio particolarmente importante, nonché attuare contestualmente una previsione del PTGU.

La scheda di Valsat dell'Ambito AR B-E, già riportata nel PSC, è aggiornata individuando nello specifico la capacità insediativa, le condizioni di sostenibilità, i condizionamenti ambientali e le altre limitazioni riguardanti l'area da inserire in POC secondo quanto di seguito riportato.

## **SCHEDA DI VALSAT**

## AGGIORNAMENTO SCHEDA VALSAT

### SCHEDA DI VALSAT PER L'AMBITO "AR B-E", modificato ed integrato rispetto la scheda di Valsat presente nel PSC

<b>AMBITO AR B – E</b> <b>Capoluogo</b>	<b>Ambito per funzioni commerciali</b>
Localizzazione e funzioni	E' un ambito di circa 3.370 mq di superficie, posto sull'ex terraglio, per il quale si prevede una possibilità di riutilizzo attraverso sostituzione edilizia per funzioni commerciali, applicando gli indici perequativi del PSC. L'Ambito ricomprende al suo interno un parcheggio, oggi pubblico, che può essere riclassificato ad uso privato, se lo standard minimo di legge, a livello comunale, viene comunque rispettato.
Capacità insediativa potenziale del PSC	<p>Il POC assegnerà il "Diritto edificatorio privato" in relazione agli indici perequati definiti all'Art 33 del PSC; in alternativa potrà essere riutilizzata la superficie esistente alla data di adozione del PSC, eventualmente incrementabile per una SC non superiore al 35% di quella esistente, se tale incremento è funzionale ad una migliore organizzazione e fruibilità dell'intervento.</p> <p>Le dotazioni territoriali (verde e parcheggi pubblici) saranno così calcolate in relazione alla funzione commerciale prevista:</p> <p>- <i>funzione commerciale</i></p> <ul style="list-style-type: none"><li>- 100mq/100mq di Superficie complessiva (SV + SA) suddivisi in 40mq/100 mq di SC per parcheggi pubblici e 60 mq/100 mq di SC per verde pubblico: tali dotazioni potranno essere monetizzate a seguito di specifici accordi con il Comune.</li></ul> <p>La tipologia insediativa dovrà essere coerente con il tessuto edilizio e l'impianto urbanistico circostante.</p>
Condizioni di sostenibilità	<ul style="list-style-type: none"><li>- interventi e compensazioni idrauliche:<ul style="list-style-type: none"><li>- le aree interessate dall'intervento sono soggette alla normativa del PSAI sul controllo degli apporti d'acqua (art. 20 del PSAI)</li><li>- gli interventi di compensazione, trattandosi di ambiti già edificati, vanno predisposti in accordo con il Consorzio Bonifica Renana.</li></ul></li><li>- per quanto riguarda le reti:<ul style="list-style-type: none"><li>- <u>Servizio acquedotto</u> Dovrà essere verificata l'eventuale necessità di prevedere il potenziamento delle condotte esistenti lungo via XXV Aprile.</li><li>- <u>Servizio fognature e depurazione</u> L'area di riqualificazione potrà scaricare i propri reflui nella rete esistente. Per il corretto funzionamento della rete dovranno essere previsti interventi mirati alla eliminazione di immissioni acque bianche nella rete fognaria del capoluogo, in particolare andrà realizzata la disconnessione della canaletta di Cento dalla rete fognaria stessa. Analogamente dovrà essere previsto il potenziamento dell'impianto di depurazione esistente per far fronte all'aumento di carico derivante dai nuovi insediamenti.</li><li>- <u>Servizio gas</u> L'impatto delle aree di espansione site nel comune di Pieve di Cento è generalizzato sul sistema gas: si rende necessario un potenziamento della condotta di IV specie in uscita dall'impianto di Primo Salto di via Carline per circa 4000 metri (intervento A</li></ul></li></ul>

	<p>ma fuori comune).</p> <p>Inoltre l'incremento generalizzato di prelievi sulla rete (valutato in un totale di circa 700 Smc/h) evidenzia dei tratti di condotta pure di IV specie in cui la velocità risulta al di sopra o al limite di norma.</p> <p>In questi tratti dovrà essere verificata l'eventuale necessità di potenziamento della condotta esistente tramite cambio diametro (interventi B, C, D) per una lunghezza complessiva di circa 200 metri.</p> <p>Sono comunque da osservare tutte le prescrizioni tecniche e le distanze riportate nei Decreti del Ministero dello Sviluppo Economico del 16.04.2008 e del 17.04.2008.</p> <p>Saranno a carico dei soggetti attuatori gli oneri derivanti da eventuali interventi di potenziamento che il gestore dovrà realizzare sulle cabine esistenti, in relazione alle cambiate condizioni delle aree adiacenti le cabine medesime;</p> <p>Le condizioni sovraesposte saranno da verificare con il Gestore in sede di esame del POC.</p>
<p>Condizionamenti ambientali</p>	<p><u>Acque, depurazione, compensazioni</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- spetta al Comune verificare, prima dell'attuazione del PUA, che la capacità depurativa dell'impianto di depurazione comunale sia conforme alla normativa vigente o comunque programmarne l'ampliamento in relazione ai nuovi carichi insediativi previsti.</li> <li>- dovranno sempre essere previste reti fognarie separate per lo smaltimento dei reflui e sempre verificati gli scolmatori fognari esistenti</li> <li>- dovranno essere adottate idonee misure atte a perseguire gli obiettivi di salvaguardia qualitativa e quantitativa delle acque superficiali previste dal PTA provinciale, riportate nella presente Valsat ed all'art. 25.1, paragrafo 4 delle norme del PSC</li> <li>- si dovranno adottare idonei accorgimenti progettuali ed impiantistici che siano in grado di conseguire la diminuzione del consumo idrico, anche mediante l'utilizzo della risorsa acqua per scopi domestici</li> </ul> <p><u>Infrastrutture</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- dovrà essere sviluppata una mirata rete di percorsi ciclabili e pedonali in sede propria, relazionata con la rete ciclopedonale comunale</li> </ul> <p><u>Modalità e indirizzi per gli insediamenti</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- si dovrà perseguire nella progettazione e nella realizzazione dei nuovi edifici, un risultato prestazionale in linea con quanto riportato nel RUE in materia di risparmio energetico</li> <li>- i soggetti attuatori dovranno redigere un piano di investigazione iniziale sul sito, con riguardo al suolo, al sottosuolo e alla falda, secondo le disposizioni contenute nel DM 471/99 aggiornato con i contenuti del Titolo V D.Lgs. 3/4/2006 n. 152, in relazione a possibili stati di contaminazione del sito medesimo</li> <li>- l'attuazione degli interventi è condizionata alla preliminare verifica, in accordo con la competente Soprintendenza per i Beni Archeologici, rivolta ad accertare l'esistenza di materiali archeologici e la compatibilità dei progetti di intervento con gli obiettivi di tutela, così come previsto all'Art. 18 del PSC.</li> <li>- In fase di presentazione del titolo abilitativo della struttura commerciale, quando saranno individuate strutture e impianti, si dovrà provvedere ad una verifica della valutazione previsionale dell'impatto acustico al fine di individuare le scelte progettuali e impiantistiche più tutelanti per i recettori sensibili presenti in prossimità dell'insediamento commerciale.</li> </ul>
<p>Limitazioni geotecniche</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- si dovranno affrontare in modo appropriato le problematiche inerenti la sismica seguendo gli indirizzi riportati all'Art. 35 delle norme del PSC</li> </ul> <p>IN SEDE ESECUTIVA si dovranno rispettare in modo tassativo le indicazioni previste nelle normative per le costruzioni in zona sismica; in particolare si dovrà provvedere:</p>



- alla applicazione dei coefficienti di amplificazione sismica previsti per le zone 3 in riferimento alla categoria di suolo di fondazione individuata per gli interventi previsti;
- alla verifica delle condizioni morfologiche idrogeologiche e litologiche, in particolare si dovrà sempre verificare se, in concomitanza di eventi sismici, l'area o le aree possono essere soggette a fenomeni di amplificazione locale e/o a fenomeni di liquefazione e/o densificazione;
- all'accertamento, in sede di rilascio dei titoli abilitativi, della conformità dei progetti alle norme tecniche per le costruzioni in zona sismica;
- alla verifica dell'attuale rete scolante delle acque superficiali, la quale dovrà essere eventualmente dimensionata in funzione dei nuovi apporti di acque provenienti sia dalle fognature che dal deflusso superficiale (aumento quest'ultimo provocato dalla ulteriore impermeabilizzazione del suolo).

Si sottolinea altresì che dovranno essere seguite e rispettate le seguenti prescrizioni e norme:

1. Dovranno essere tassativamente rispettate tutte le prescrizioni presenti nelle relazioni geologiche e sismiche, a corredo degli strumenti urbanistici (PUA).
2. La Microzonazione Sismica (MZS) delle aree urbane e urbanizzabili, elaborata per il POC, deve costituire il nuovo riferimento di pericolosità sismica semplificata per le successive fasi di pianificazione comunale.
3. I PUA e gli ulteriori POC potranno variare la zonizzazione ed i parametri sismici riportati nella MZS solamente a seguito di approfondite indagini geognostiche e prospezioni geofisiche eseguite con adeguata strumentazione.

In fase esecutiva si sottolinea inoltre che, le nuove opere dovranno essere sempre progettate e realizzate in conformità con quanto previsto dal Decreto Ministeriale del 14 gennaio 2008 "Norme tecniche per le costruzioni".

TABELLA RELATIVA ALLE PREVISIONI, AGLI OBIETTIVI DI SOSTENIBILITA', ALLE POLITICHE ED AZIONI DA METTERE IN CAMPO PER IL RAGGIUNGIMENTO DI TALI OBIETTIVI IN RELAZIONE AGLI INDICATORI DIRETTI ED INDIRETTI DEFINITI NELLA VALSAT DEL POC

TEMATISMO	AMBITO ANS_C_3	AMBITO AR_B_B	AMBITO AR_B_E	OBIETTIVO	PARAMETRO	POLITICHE ED AZIONI
Smaltimento Reflui	X	X	X	Eliminazione delle reti miste e prevedere reti duali per tutti i nuovi insediamenti.	Popolazione ed attività servite da rete duale	In tutti gli ambiti per nuovi insediamenti realizzare reti fognarie separate
Depurazione	X	X	X	Allacciare tutti i nuovi insediamenti al sistema di depurazione delle acque reflue	Percentuale di abitanti equivalenti serviti da depurazione	Collegamento di tutti gli ambiti all'impianto di depurazione adeguato al dimensionamento richiesto
Rifiuti	X	X	X	Estendere la raccolta differenziata	Numero di isole ecologiche installate per la raccolta differenziata dei rifiuti	Prevedere nei nuovi ambiti insediativi isole ecologiche per la raccolta differenziata dei rifiuti. .
Risorsa idrica	X	X	X	Garantire una adeguata disponibilità idrica per tutte le esigenze presenti e future	Consumi pro-capite litri/abitanti/giorno	I nuovi insediamenti residenziali dovranno essere indirizzati, anche mediante incentivi di carattere urbanistico-edilizio (contributi di costruzione e di urbanizzazione). o, verso una maggiore sostenibilità mediante il recupero delle acque piovane e di scarico, mediante la captazione delle acque meteoriche da reimpiegare per uso esterno, e l'adozione di dispositivi di regolazione del flusso dell'acqua negli impianti idrici degli edifici e l'utilizzo di componenti a basso consumo di acqua).
Clima acustico	X		X	Garantire la popolazione insediabile dall'esposizione al clima acustico oltre le soglie previste dalla classificazione acustica comunale	Popolazione esposta al clima acustico oltre alla soglia prevista dalla classificazione acustica comunale	La realizzazione della variante alla strada provinciale n. 42 Centese a sud del Capoluogo, nonché la collocazione urbanistica dei nuovi insediamenti, le loro caratteristiche distributive e costruttive potranno concorrere al contenimento od alla diminuzione del numero di cittadini esposti. In particolare per l'ambito 3, esposto alle criticità acustiche, dovranno prevedere che gli edifici residenziali siano posti al di fuori della fascia IV di pertinenza stradale ; in assoluto comunque non dovranno essere collocati insediamenti residenziali in classe acustica superiore alla III.
Inquinamento elettromagnetico				Non interessare i nuovi insediamenti da zone esposte ad inquinamento elettromagnetico	Popolazione esposta ad inquinamento elettromagnetico	Gli ambiti interessati dalla presenza di linee elettriche aeree, dovranno essere condizionati alla rimozione della criticità elettromagnetica, mediante l'interramento o lo spostamento delle linee elettriche e relativi impianti
Qualità dell'aria	X			Non interessare i nuovi insediamenti da zone esposte ad inquinamento dell'aria, in particolare dovuto alle infrastrutture stradali	La popolazione interessata da un potenziale inquinamento dell'aria derivato da traffico stradale, che risiede entro i 100 metri dall'asse di strade extraurbane esistenti classificate come rete autostradale, grande rete di interesse regionale/nazionale", rete di rilievo in-terprovinciale	La realizzazione della futura variante alla Strada provinciale Centese a sud del Capoluogo , nonché la collocazione dei nuovi ambiti insediativi non in prossimità della viabilità principale esistente nè di previsione, e quindi collocati a distanze adeguate dalle infrastrutture stesse, consentirà un miglioramento della situazione di qualità dell'aria. Per tutti gli ambiti si dovrà comunque: - predisporre un sistema di percorsi di collegamento ciclo-pedonali atto a ridurre l'utilizzo dell'auto e l'emissione di gas climalteranti, e nel contempo il potenziamento della rete ecologica a livello territoriale concorrerà ulteriormente a tale miglioramento. - impiegare convenientemente un sistema vegetazionale, in particolare lungo le strade, per limitare la diffusione delle polveri totali e nel contempo tendere all'impiego di materiali costruttivi che minimizzino l'emissione di gas e sostanze inquinanti.
Acquifero sotterraneo				Contenimento della capacità di ricarica entro i limiti suggeriti dalle indagini idrogeologiche	Superfici permeabili nelle zone di ricarica nello stato attuale	Riduzione delle superfici impermeabili al fine di permettere la ricarica degli acquiferi; tale indirizzo è funzionale anche con riferimento all'effetto dell'incremento della superficie impermeabilizzata sulla portata dei corsi d'acqua in periodi di intensa piovosità - Praticare indici e parametri urbanistici tali da garantire il mantenimento di una superficie permeabile pari almeno al 25% della superficie territoriale ricadente in zona B, nel caso di aree a destinazione prevalente produttiva, e pari almeno al 40% nel caso di aree a destinazione residenziale, commerciale e terziaria. Una quota non superiore al 10% della superficie permeabile potrà essere costituita da pavimentazioni permeabili e coperture verdi. Ai fini del calcolo delle percentuali suddette, la superficie territoriale è considerata al netto delle eventuali aree cedute come dotazioni extra standard
Dotazioni territoriali	X	X	X	Standard quantitativa di legge dei servizi pro capite ed equilibrata distribuzione dei servizi di base in rapporto agli insediamenti	Dotazione pro capite e popolazione servita da servizi sociali di base entro un raggio pedonale	Ogni ambito dovrà realizzare le dotazioni territoriali previste dalla normativa regionale e dal PSC, ed in particolare: - per il residenziale 30 mq per abitante teorico insediabile. - per il terziario-direzionale, una superficie pari al 100% della SC realizzabile (60% di verde pubblico e il 40% per parcheggi pubblici);
Mobilità	X	X	X	Favorire l'uso del mezzo pubblico, la mobilità ciclabile eliminare tratti e nodi critici della viabilità	Percentuale di popolazione e addetti entro 150 metri da fermate bus. Estensione rete piste ciclabili. Tratti e nodi critici di viabilità rilevati	La realizzazione della variante alla SP Centese la qualificazione dei percorsi ciclopedonali, e l'estensione del servizio di trasporto pubblico locale, dovrà consentire un miglior collegamento fra gli ambiti per nuovi insediamenti, le fermate bus e la stazione ferroviaria.
Rischio idraulico				Ridurre o eliminare l'esposizione al rischio e le cause che concorrono a determinarlo	Percentuale di popolazione insediata all'interno delle fasce di pertinenza fluviale e ad alta probabilità di inondazione	Evitare interventi e trasformazioni edilizie che concorrono ad incrementare usi e funzioni a carattere sensibile, rispettando gli usi e le trasformazioni ammissibili dall'art. 18 del "Piano di Assetto Idrogeologico del Fiume Reno", Richiedere parere idraulico all'Autorità Idraulica competente

## 1.2 - LA PIANIFICAZIONE GENERALE TERRITORIALE E URBANISTICA

### 1.2.1 - Piano Territoriale di Coordinamento provinciale

Dall'analisi degli stralci cartografici delle Tav. 1/l e Tav. 3n del PTCP riportati in figure 3 e 4, si rileva che sull'area interessata dalla prima Variante al POC non sono presenti vincoli di carattere ambientale, naturale e storico-culturali, né relativi alle reti per la mobilità.

### 1.2.2 - Piano Strutturale Comunale Vigente

Sono allegati, gli stralci delle tavole di PSC Vigente (*figure 1a e 2a*), con la localizzazione della zona interessata dalla variante al POC.

## 1.3 - LA PIANIFICAZIONE SETTORIALE

### 1.3.1 - Il Piano Territoriale Paesistico Regionale

Dall'analisi degli stralci cartografici del PTPR (tav. 1-18), riportati nella figura 5a, si rileva che sulle aree interessate dalla Variante non sono presenti vincoli di carattere paesistico-ambientale, naturale. L'area è individuata a margine del Centro Storico di Pieve di Cento classificato fra gli "*Insedimenti storici e strutture insediative storiche non urbane*"; le previsioni di variante al POC, contribuiscono alla riqualificazione del contesto urbano di un'area limitrofa al centro storico sopra individuato, previsioni che non costituiscono fattori di incompatibilità con esso, ma anzi una complessiva valorizzazione dell'insieme del contesto urbano.

### 1.3.2 - Piano di Assetto Idrogeologico

Le aree su cui incide la variante al POC sono soggette alla normativa del PSAI sul controllo degli apporti d'acqua (art. 20 del PSAI).

## **QUADRO DI RIFERIMENTO AMBIENTALE**

### **2. Viabilità e traffico**

#### **2.1- LA RETE STRADALE DI RIFERIMENTO**

Le aree interessate dalla Variante è ubicate in un contesto già sufficientemente dotato di viabilità comunale e provinciale. La previsione di riqualificazione di tale area, con nuove attività commerciali, crea il presupposto per una generale rifunzionalizzazione del sistema viario e di parcheggi al contorno dell'area.

In particolare si prevede una razionalizzazione e messa in sicurezza della viabilità limitrofa, con la previsione di una rotonda stradale all'incrocio fra la strada comunale (via Circonvallazione Ponente) e la Strada Provinciale SP 42 Centese ( via Ponte Nuovo).

#### **2.2 - VALUTAZIONE DI SOSTENIBILITA'**

La dotazione della viabilità sopradescritta per l'area interessate dalla Variante di cui trattasi, in relazione alle opere di razionalizzazione del sistema viario nel contorno, si ritiene risponda compiutamente alla necessaria sostenibilità delle previsioni in esse contenute.

### **3. Inquinamento acustico**

#### **3.1 – LA ZONIZZAZIONE ACUSTICA COMUNALE**

Ai fini dell'individuazione della classificazione acustica delle aree oggetto di Variante, si fa riferimento alla figura 6a relativa alla Classificazione Acustica vigente che individua l'area in classe acustica IV, (aree di intensa attività umana), sia in quanto ubicata all'interno della fascia acustica di pertinenza stradale, sia in quanto destinata dal PSC ad attività terziarie, commerciali, direzionali che la identificano e quindi, appunto ad "intensa attività umana.

#### **3.2 – COMPATIBILITA' DELL'INTERVENTO**

La classificazione acustica dell'area, e la destinazione commerciale prevista dalla presente variante al POC, si ritiene risponda compiutamente alla necessaria sostenibilità delle previsioni in essa contenuta.

#### **3.3 – MONITORAGGIO**

In fase di presentazione del titolo abilitativo della struttura commerciale, quando saranno individuate strutture e impianti, si dovrà provvedere ad una verifica della valutazione previsionale dell'impatto acustico al fine di individuare le scelte progettuali e impiantistiche più tutelanti per i recettori sensibili presenti in prossimità dell'insediamento commerciale.

#### **4. Inquinamento atmosferico**

##### **4.1- CARATTERIZZAZIONE DEGLI AMBITI DI INTERVENTO**

L' area oggetto di Variante, gli usi previsti, la razionalizzazione del sistema viario nel contorno della stessa, non fanno emergere implicazioni in rapporto alla presenza di fonti di inquinamento atmosferico.

##### **4.2 - COMPATIBILITÀ DELL'INTERVENTO**

Si ritiene che le previsioni della presente Variante rispondano compiutamente alla necessaria sostenibilità delle previsioni in esse contenute.

## **5. Suolo, sottosuolo e acque**

### **5.1 - LE INDAGINI IDROGEOLOGICHE GEOTECNICHE E SISMICHE SUGLI AMBITI E COMPATIBILITÀ DELL'INTERVENTO**

L'area oggetto di Variante, come detto in precedenza, non è interessata da vincoli determinati da Piani di Assetto Idrogeologico (Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico del fiume Reno).

La carta Litologica Morfologica individua l'area oggetto di variante con caratteristiche di "Sabbie di piana alluvionale"

### **5.2 INDAGINI GEOLOGICHE, GEOTECNICHE E SISMICHE**

Relativamente all'aspetto geologico, geotecnico e sismico dell' area destinata all'edificazione, si rimanda a quanto descritto nella scheda di Valsat sopra riportata, alla microzonazione sismica, a quanto previsto dall'adeguamento dell'art. 35 del PSC in materia di riduzione del rischio sismico, a seguito dell'approvazione della Variante al PTCP approvata con delibera del Consiglio Provinciale n. 57/2013, ed alla relazione geologico-sismica allegata alla presente Variante.

### **5.3 - SISTEMA FOGNARIO E DEPURATIVO E COMPATIBILITÀ DELL'INTERVENTO**

L'insediamento previsto nell'area oggetto di Variante potrà recapitare i propri reflui al depuratore attraverso la rete fognaria collegata all'impianto del Capoluogo, previa verifica della sua capacità depurativa e fissare eventualmente i programmi per il suo potenziamento in relazione alle nuove funzioni previste, di concerto con l'ente gestore del servizio (*cf. anche scheda di Valsat*).

### **5.4 - TUTELA FLUVIALE E COMPATIBILITÀ DELL'INTERVENTO**

L'area non è interessata da aree o fasce di tutela e/o pertinenza fluviale come evidenziato dalla fig. 2a (*stralcio tavola 2 del PSC – Carta Unica del Territorio*).

## **6. Campi elettromagnetici**

### **6.1 - LE SORGENTI PRESENTI SULL'AMBITO DI INTERVENTO E COMPATIBILITÀ DELL'INTERVENTO**

Nell'area interessata dalla citata variante, non sono presenti infrastrutture che possano generare "campi elettromagnetici".

## **7. Vegetazione, ecosistemi e paesaggio**

### **7.1 - LE INDAGINI SUGLI AMBITI DI INTERVENTO: LO STATO DI FATTO E COMPATIBILITÀ DELL'INTERVENTO**

L'area interessata dalla variante non interferisce con particolari "elementi di pregio" per quanto riguarda gli aspetti vegetazionali, ecosistemici e paesaggistici,

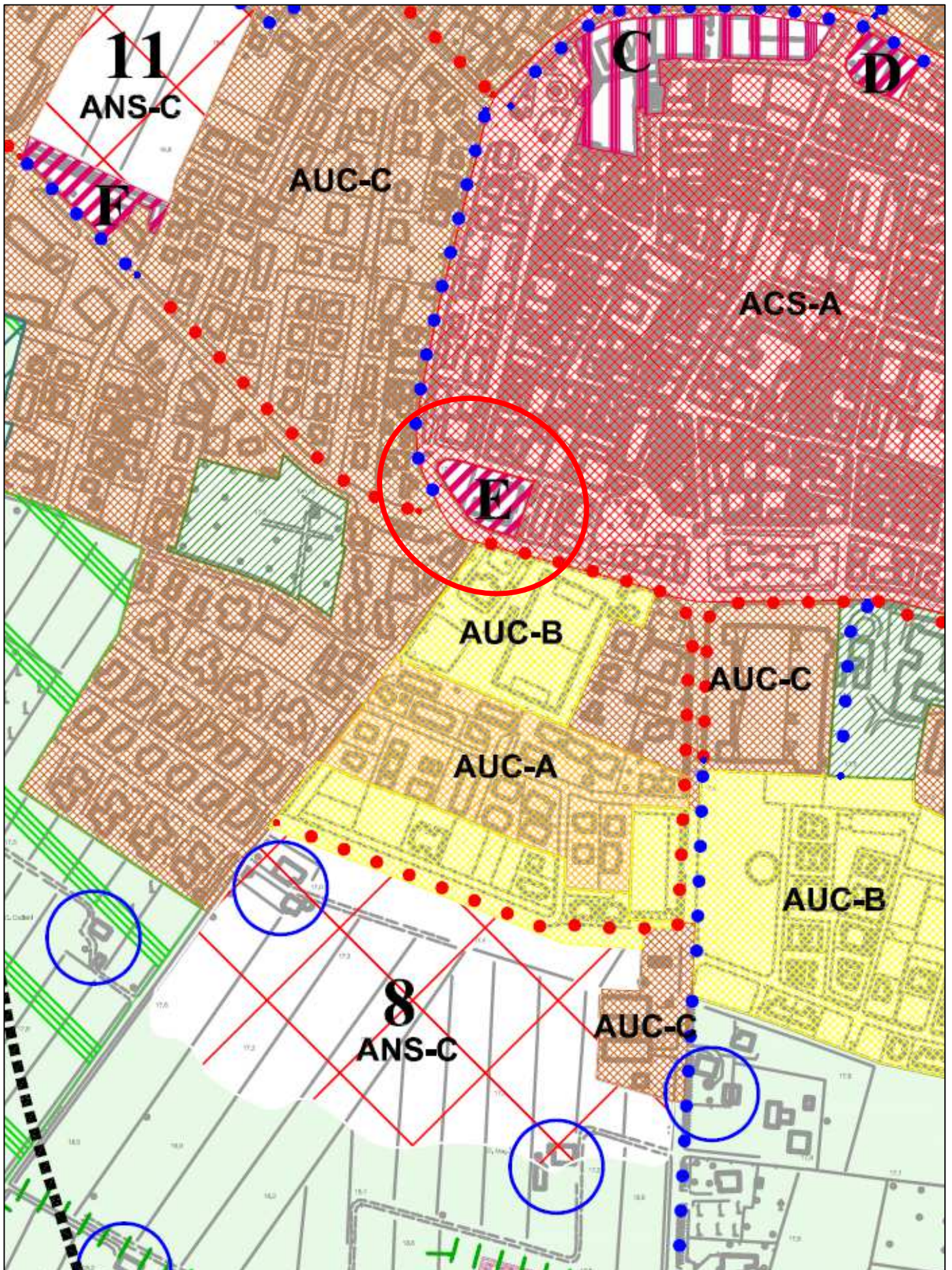
## **8. Conclusioni**

Attraverso le argomentazioni svolte e con la lettura della documentazione esistente ed inserita nel presente "Rapporto Ambientale" (D.Lgs 152/2006 modificato dal D.Lgs 4/2008), si ritiene che le previsioni della prima Variante al POC del Comune di Pieve di Cento sia compatibile, rispetto all'impatto ed alle ricadute che potrà ingenerare sui vari tematismi fermi restando i condizionamenti riportati nelle schede di Valsat ed a quanto sopradescritto.



## **FIGURE ALLEGATE**

Figura 1a – Stralcio Tav 1 PSC Vigente - Schema di Assetto Territoriale




**Figura 1b – Simbologia Tav. 1 PSC**

**Sistema insediativo prevalentemente per funzioni residenziali (Art.21)**


Ambiti territoriali per funzioni prevalentemente residenziali: tessuti storici (Art. 22)

 ACS-A Centro storico

Ambiti territoriali per funzioni prevalentemente residenziali: Ambiti urbani consolidati (Art. 23)

 AUC-A Ambiti consolidati di maggiore qualità insediativa (AUC-A)

 AUC-B Ambiti consolidati in corso di attuazione (AUC-B)

 AUC-C Ambiti consolidati con parziali limiti di funzionalità urbanistica (AUC-C)

 Ambiti per attrezzature di maggiore rilevanza esistenti

Ambiti territoriali per funzioni prevalentemente residenziali: Ambiti da riqualificare (Art. 24)

 Ambiti da riqualificare per rifunionalizzazione (AR-A)

Ambiti territoriali per funzioni prevalentemente residenziali: Ambiti per nuovi insediamenti (Art. 25)

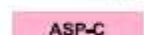
 Ambiti per nuovi insediamenti derivanti da sostituzione edilizia (AR-B)


 Ambiti di potenziale localizzazione dei nuovi insediamenti urbani

 Ambiti per attrezzature di maggiore rilevanza di previsione

**Sistema insediativo prevalentemente per funzioni produttive**


Ambiti territoriali per funzioni prevalentemente produttive (Art. 26)

 ASP-C Ambiti produttivi comunali esistenti (Art. 26.1)

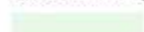
 ASP-B Ambiti produttivi sovracomunali consolidati (Art. 26.2)


 ASP-BA Ambiti produttivi sovracomunali in corso di attuazione (Art. 26.3)

 ASP-CN Ambiti produttivi comunali di nuovo insediamento (Art. 26.4)

 ASP-AN Ambiti produttivi sovracomunali di Sviluppo (Art. 26.5)

**Sistema degli ambiti rurali**

 Ambiti ad alta vocazione produttiva agricola (Art. 29)

 Sistema rurale di valorizzazione fruttiva delle risorse ambientali - Parco Reno (Art. 30)

 Insediamenti in ambito rurale da riqualificare (Art. 31)


 Ambiti di valore naturale e ambientale (Art.32)

**SIMBOLOGIA**

 Territorio extracomunale

**SISTEMI CONDIZIONANTI**

**Sistema delle unità di paesaggio (Art. 13)**


 Perimetro delle Sub-Unità di paesaggio


 Sub-Unità Desso del Reno occidentale

**Sistema delle reti ecologiche (Art. 15)**

 Nodo ecologico complesso provinciale

 Nodo ecologico complesso provinciale (zone di particolare interesse naturalistico e paesaggistico della pianura)

 Nodo ecologico semplice locale

 Zona di rispetto del nodo ecologico complesso provinciale (zone di particolare interesse naturalistico e paesaggistico della pianura)

 Zona di rispetto del nodo ecologico semplice locale

 Corridoio ecologico provinciale

 Corridoio ecologico locale

 Maceri di importanza ecologica

 Filari di importanza ecologica

 Giardino di importanza ecologica

**Sistema delle risorse storiche e archeologiche (Art. 18)**

 Complessi edilizi di valore storico-testimoniale

 Edifici e manufatti singoli di valore storico testimoniale

 Area di tutela delle risorse paesaggistiche complesse

**SISTEMI STRUTTURANTI**

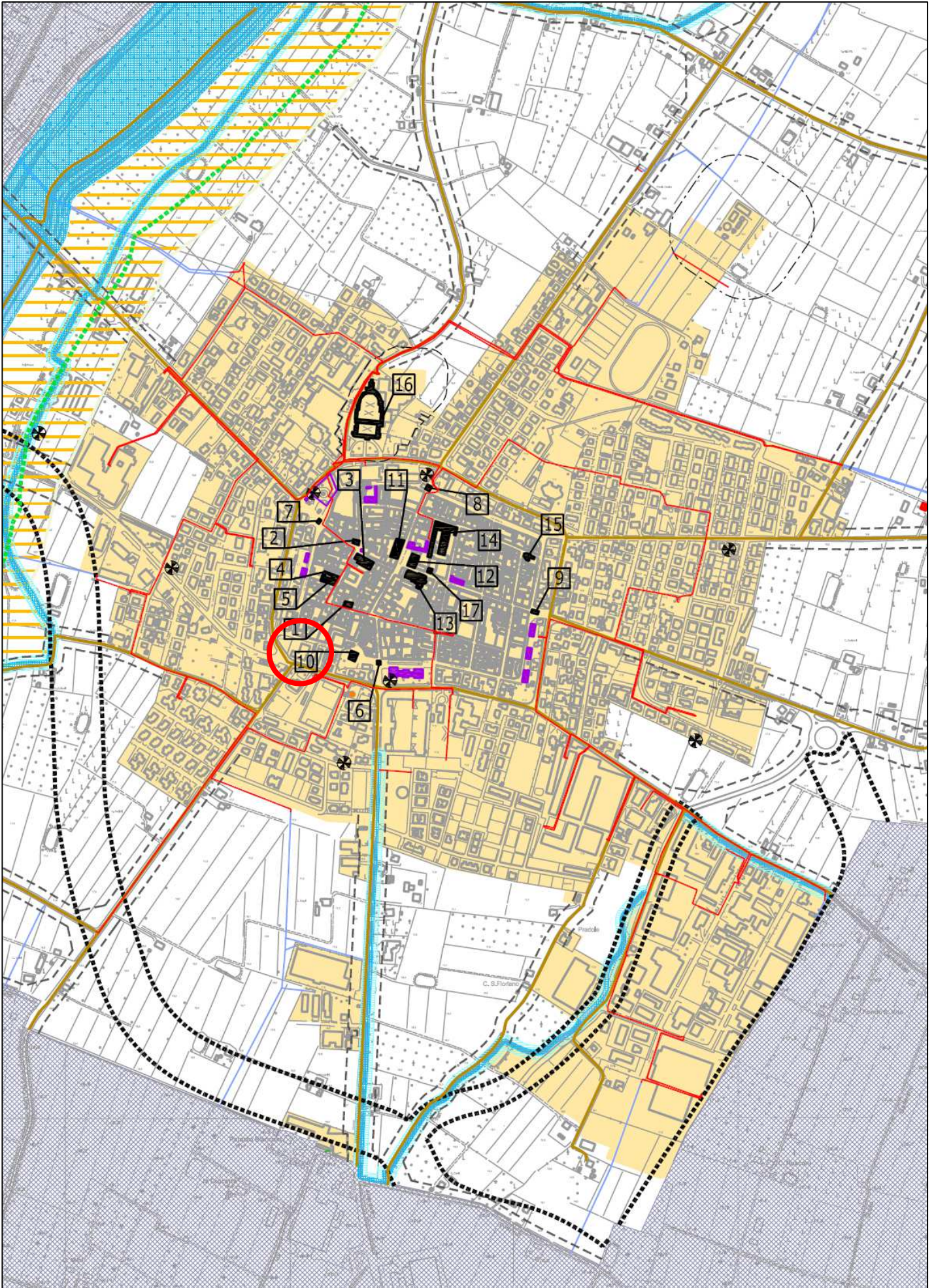
**Sistema delle infrastrutture (Art.20)**

 Corridoio di salvaguardia infrastrutturale della principale viabilità di progetto

 Percorsi ciclabili di esistenti



 Percorsi ciclabili di progetto

**Figura 2a — Stralcio Tav. 2 PSC — Carta Unica del territorio**



**Figura 2b — Simbologia Tav. 2 PSC**

## SIMBOLOGIA








-  Territorio extracomunale
-  Territorio edificato (TU+TPU+AR-A,AR-B)

### Sistema delle infrastrutture (Art.20)

-  Corridoio di salvaguardia infrastrutturale della principale viabilità di progetto

## SISTEMI CONDIZIONANTI



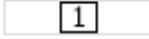



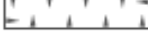
### Sistema delle risorse naturali e paesaggistiche (Art. 14)

-  Aree di riequilibrio ecologico ARE
-  Sito di interesse comunitario SIC
-  Zona umida
-  Aree forestali
-  Fascia di interesse paesaggistico dei corsi d'acqua (art.142 D.Lgs 42/2004)
-  Nodo ecologico complesso provinciale (zone di particolare interesse naturalistico e paesaggistico della pianura)
-  Zona di rispetto del nodo ecologico complesso provinciale (zone di particolare interesse naturalistico e paesaggistico della pianura)




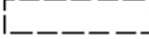





### Sistema idrografico (Art. 16)

-  Invasi e alvei fluviali
-  Fasce di tutela fluviale
-  Fasce di pertinenza fluviale

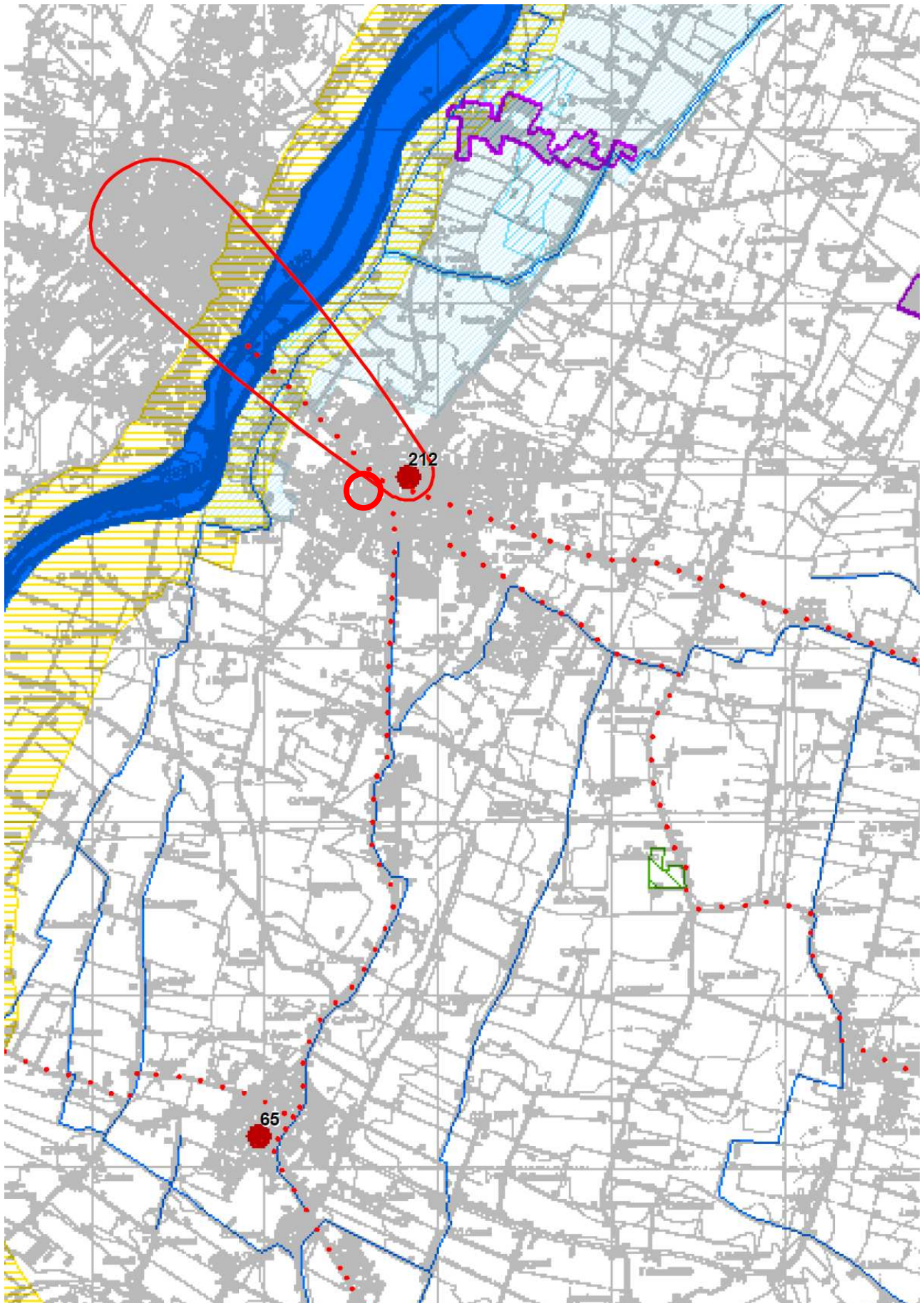
### Sistema delle risorse storiche e archeologiche (Art. 18)

-  Viabilità storica
-  Edifici e complessi di interesse storico-architettonico (con decreto ministeriale di vincolo D.Lgs 42/2004)
-  Numero di riferimento alla tabella degli edifici e complessi di interesse storico-architettonico
-  Edifici e complessi di interesse storico-architettonico (segnalati dal PTCP e dal Comune)
-  Edifici e complessi di interesse storico-architettonico di proprietà pubblica (Art. 10, 1° comma, D.Lgs 42/2004)
-  Cabine di riduzione di pressione di distretto esistenti
-  Area di tutela delle risorse paesaggistiche complesse

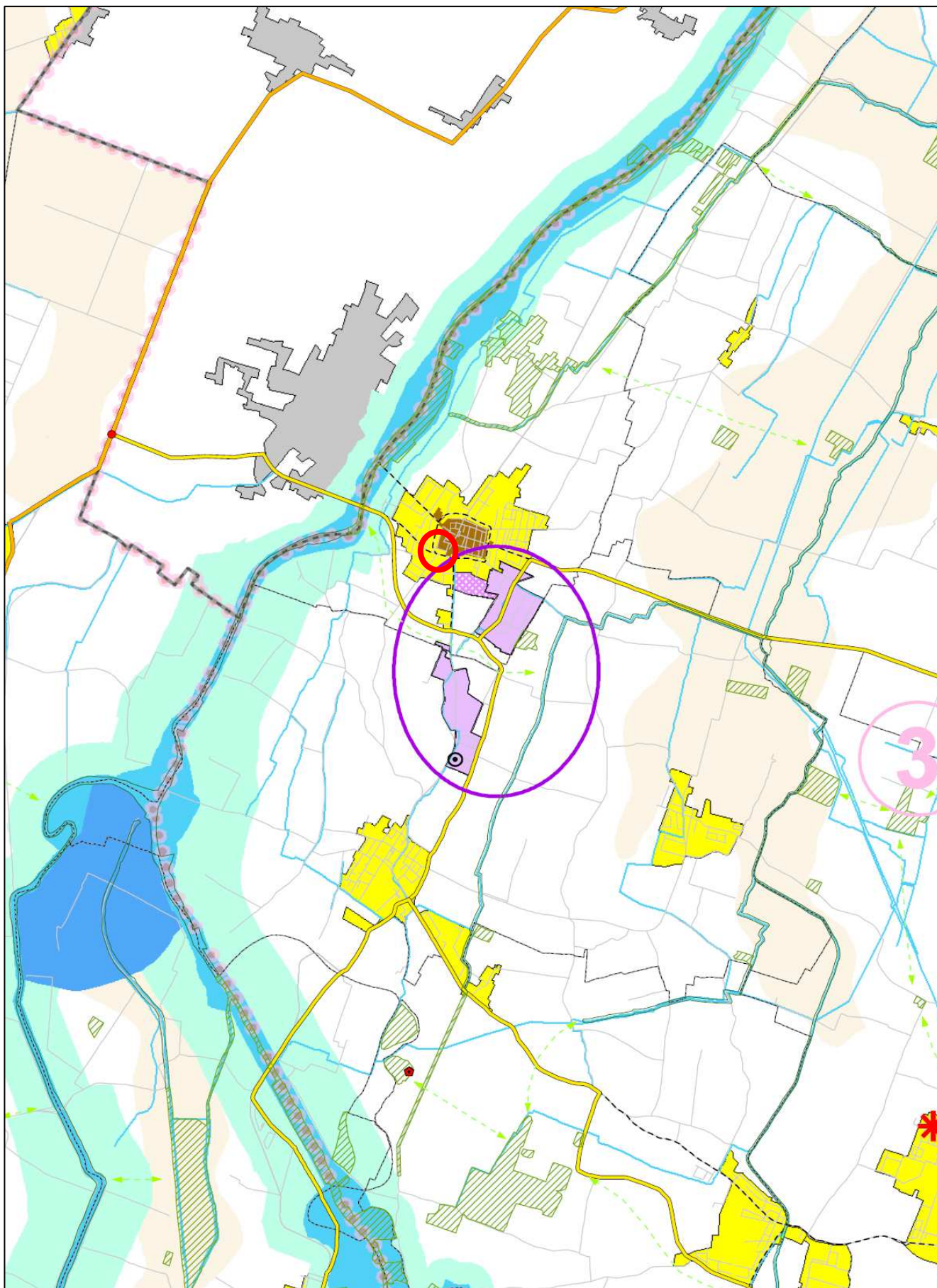
### Sistema dei vincoli e dei rispetti (Art.19)

-  Fasce di rispetto stradali
-  Fasce di rispetto dei depuratori
-  Torri dell'Acqua (intervento di REV)
-  Fasce di rispetto dei cimiteri
-  Fasce di rispetto degli elettrodotti ad alta tensione
-  Elettrodotto alta tensione - linea 132 KV Cento-San Pietro in Casale
-  Elettrodotto media tensione - linea aerea in conduttori nudi
-  Elettrodotto media tensione - cavo aereo
-  Elettrodotto media tensione - cavo interrato

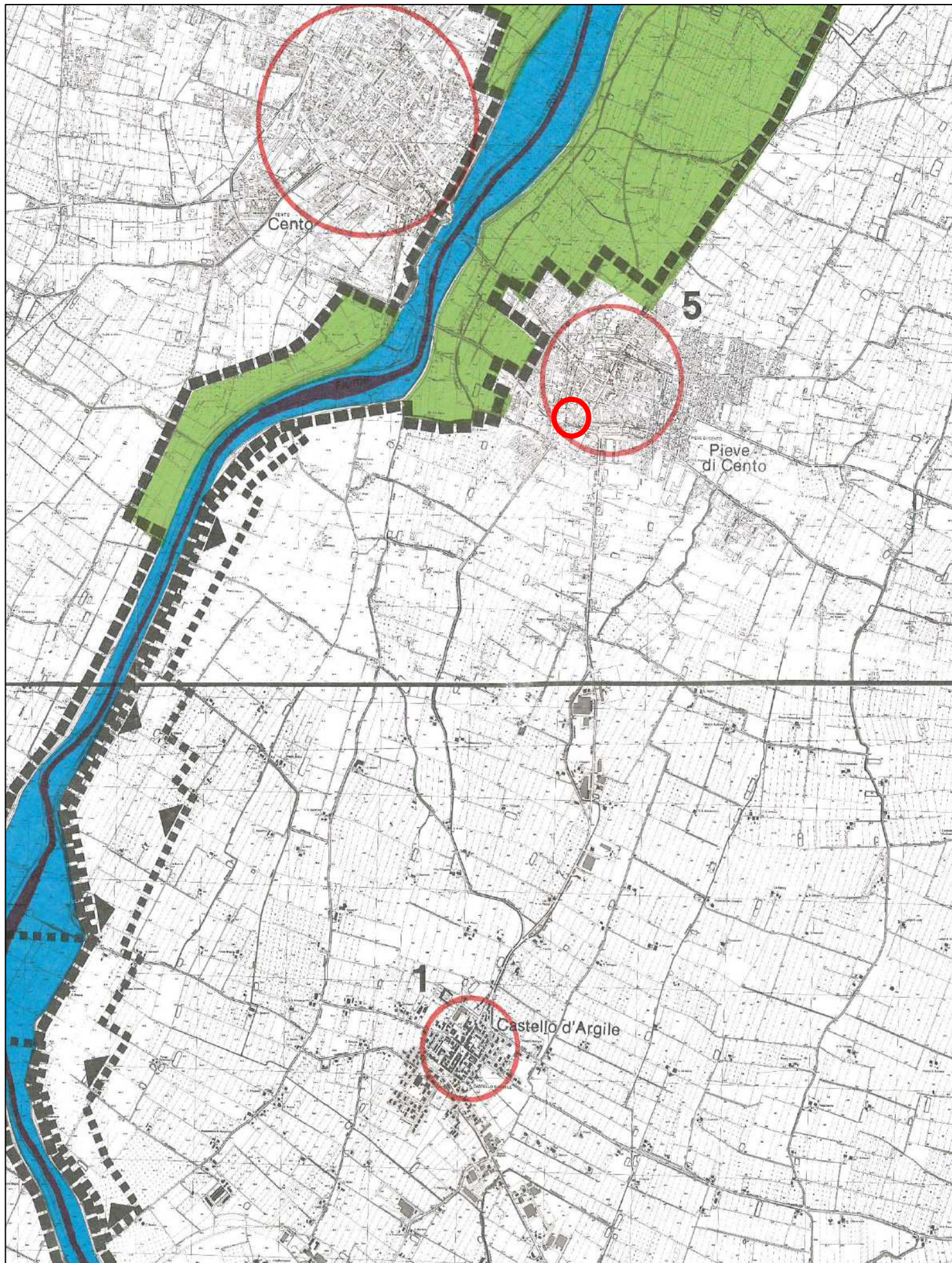
**Figura 3 – Stralcio PTCP Tav. 1/I – Tutela dei sistemi ambientali e delle risorse naturali e storico-culturali**



**Figura 4 – Stralcio PTCP Tav. 3n – Assetto evolutivo degli insediamenti, delle reti ambientali e delle reti per la mobilità**



**Figura 5a – Stralcio PTPR Tavola 1-18**





**Figura 5b – Stralcio PTPR – Legenda**

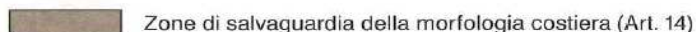
**LEGENDA**

**Sistemi e zone strutturanti la forma del territorio**

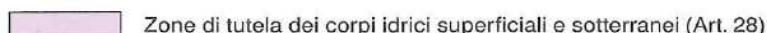
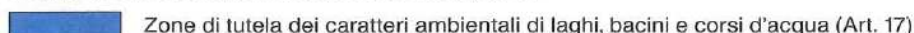
**SISTEMI**



**COSTA**



**LAGHI, CORSI D'ACQUA E ACQUE SOTTERRANEE**



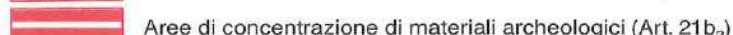
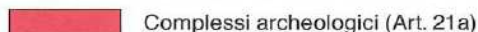
**Zone ed elementi di interesse paesaggistico ambientale**

**AMBITI DI TUTELA**

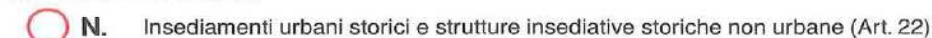


**Zone ed elementi di particolare interesse storico**

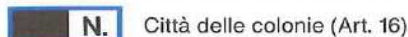
**ZONE ED ELEMENTI DI PARTICOLARE INTERESSE STORICO-ARCHEOLOGICO**



**INSEDIAMENTI STORICI**

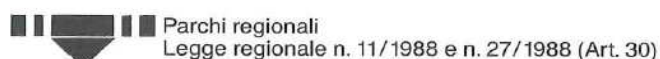


**ZONE ED ELEMENTI DI INTERESSE STORICO E TESTIMONIALE**

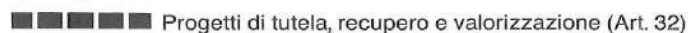
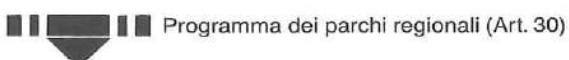


**Progetti di valorizzazione**

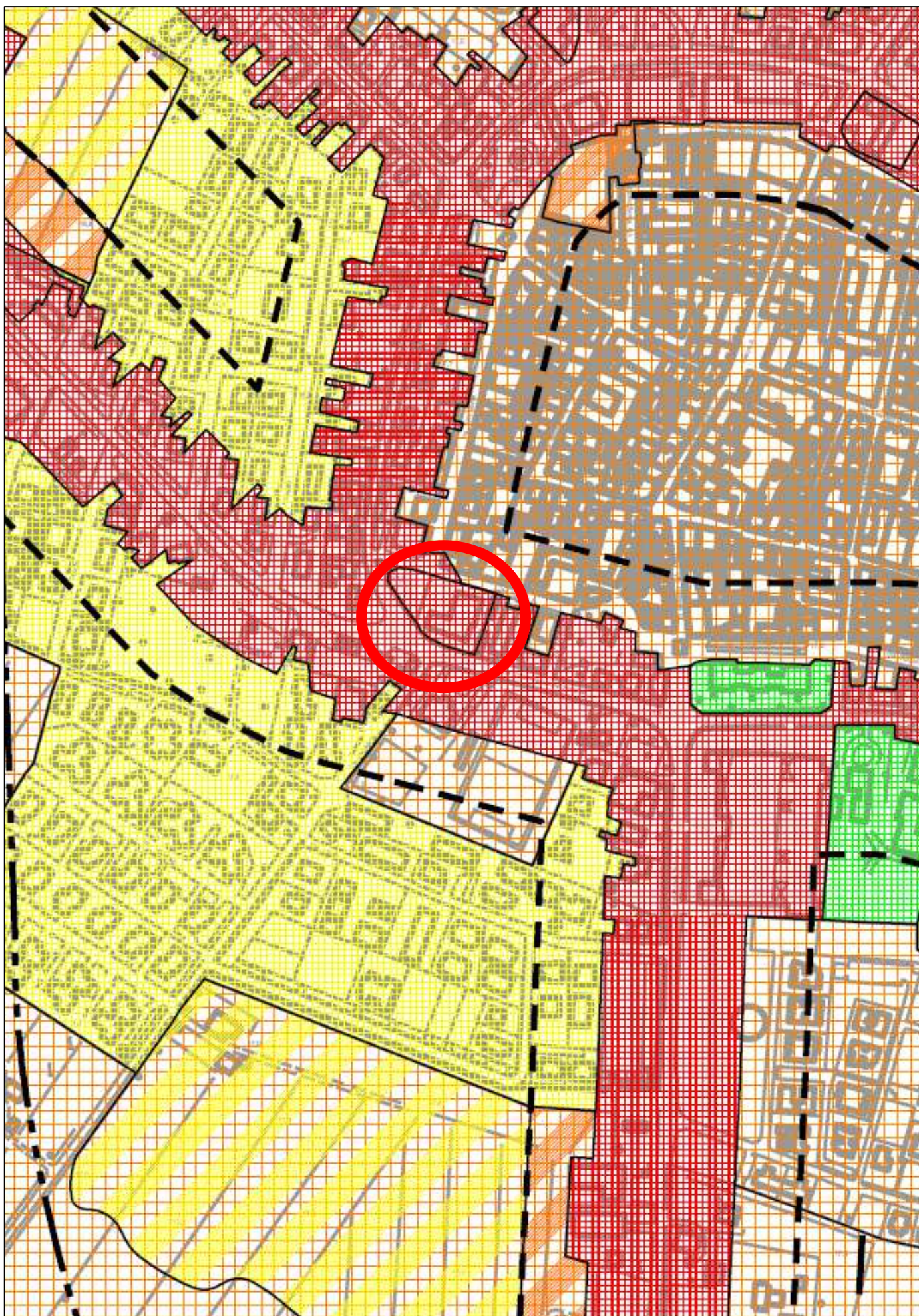
**AREE DI VALORIZZAZIONE**



**A-B-C-D-E-F-G-H**



**Figura 6a – Stralcio Classificazione Acustica comunale – Vigente**

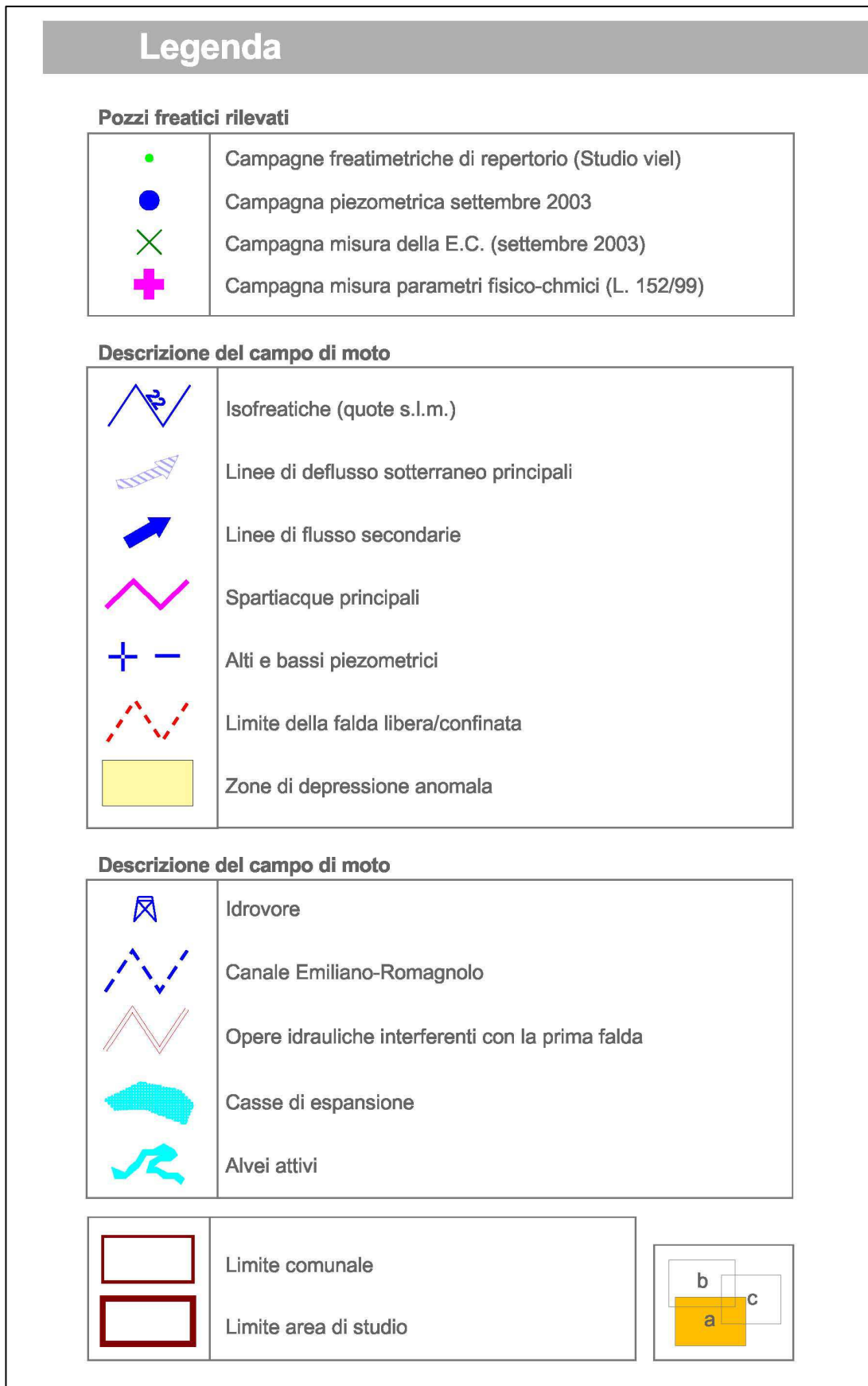


**Figura 6b –Classificazione Acustica comunale - Simbologia**

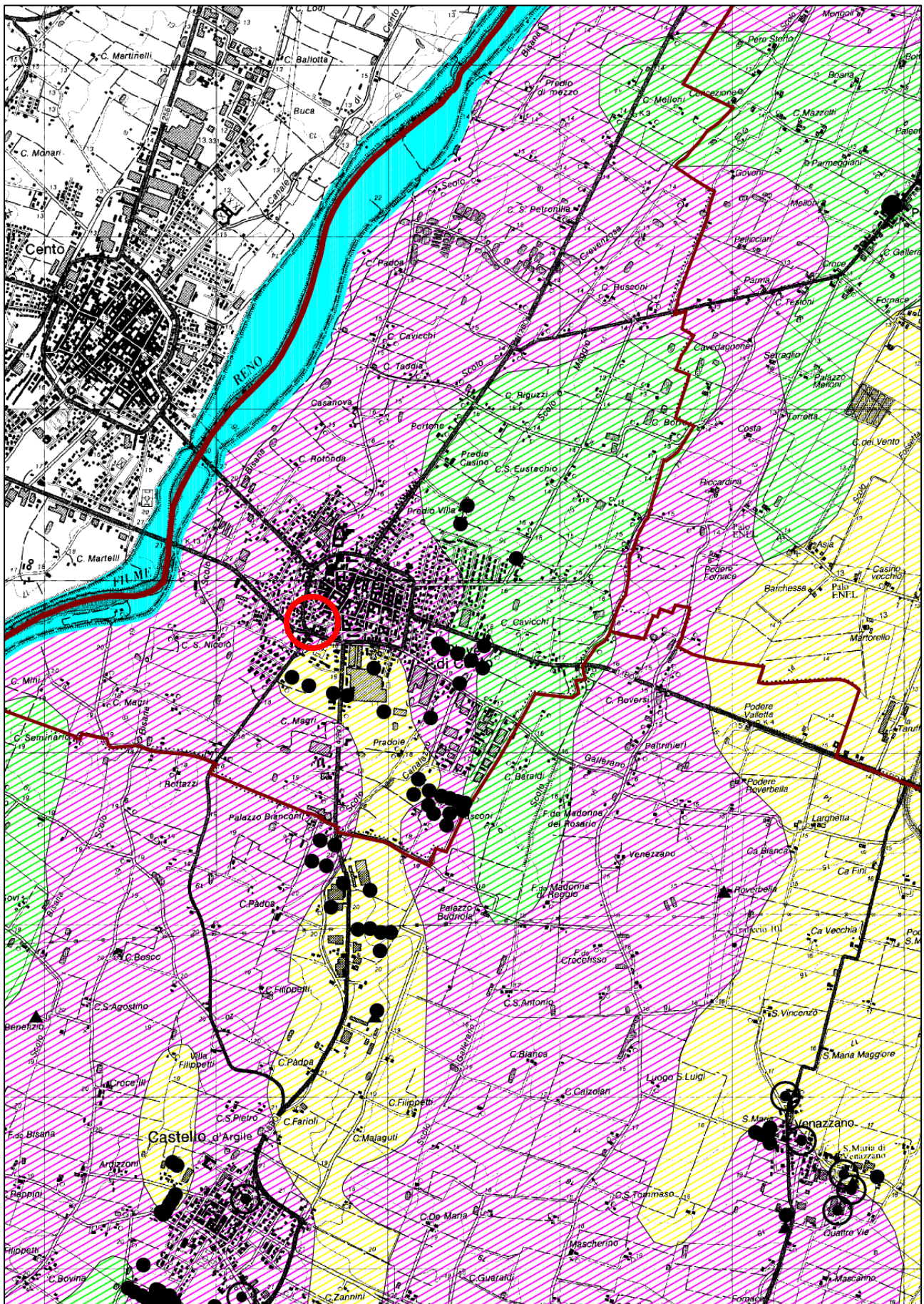




**Figura 7b - Legenda figura 7a**



**Figura 8a – Stralcio Tav. AC 1.1.b Carta litologico-morfologica del QC del DP Associato Reno Galliera**



**Figura 8b - Legenda figura 8a**

